



Federazione Italiana Dama
Fondata nel 1924



PROGETTO
"ISTRUTTORI FID 2012"

Progetto "Istruttori FID 2012"

Negli ultimi anni la Federazione Italiana Dama ha intrapreso un percorso di strutturazione del settore giovanile e scolastico, incentrando l'attenzione sui corsi di formazione degli istruttori e/o insegnanti, sugli strumenti utili alla diffusione del gioco (materiali di gioco, opuscoli divulgativi, libri, damiere murali, ecc.), sul consolidamento dell'attività scolastica, la formale adesione ai Giochi Sportivi Studenteschi, l'incremento delle fasi partecipative con l'aumento dell'offerta a favore degli studenti, raccogliendo grandi consensi partecipativi (oltre 50.000 allievi coinvolti ogni anno e circa 200 istituti). Numeri ed attività che hanno fatto balzare la FID ed il gioco della dama (Sport della mente!) al primo posto delle Discipline Sportive Associate del CONI (Numeri dello Sport del 2008) ma che hanno aperto di conseguenza due nuove questioni: preparare un più ampio e qualificato albo degli istruttori tale da poter soddisfare la sempre maggiore richiesta; canalizzare il potenziale dell'attività giovanile-scolastica verso l'adesione federale con il coinvolgimento sportivo agonistico (categorie) o giovanile (possibile fino alla maggiore età).

L'elaborato di seguito illustrato, è il primo documento con l'intento di specificare gli obiettivi federali di settore e le modalità e gli strumenti atti a perseguirli. In quanto "primo" strumento di attuazione è da ritenersi suscettibile di perfezionamento: più che un vademecum operativo va considerato come una sorta di "modello base", con i principali input acquisiti dalle diverse esperienze nazionali e sintetizzati per favorire un'azione mirata agli istruttori, da coordinare e sviluppare in funzione delle realtà territoriali in cui si opera.

a) Come portare l'insegnamento della dama nelle scuole: adempimenti vari (dal P.O.F./delibera, al corso)

a cura di Gianni Zavettieri

Premessa

Il gioco/sport della Dama presenta due aspetti tra di loro contraddittori in relazione alla possibilità di introduzione nella scuola: la grande semplicità supportata dalla trasversalità del progetto e la stessa semplicità che talvolta scoraggia i potenziali destinatari, quando non provoca atteggiamenti di riluttanza nei confronti di una materia giudicata spesso poco utile.

Qui cerchiamo di dare delle indicazioni di massima, ovviamente modulabili a seconda della realtà in cui si opera, fornendo gli elementi chiave sui quali intervenire per aiutare gli istruttori FID ad aggirare l'ostacolo rappresentato dal 2° aspetto "negativo" che il gioco porta in sé.

Il punto di partenza devono essere le scuole elementari per almeno un paio di motivi: c'è maggiore spazio per inserire il progetto dama ed i ragazzi sono ancora troppo piccoli per affrontare l'esperienza del circolo.

La scuola gira intorno a 4/5 cardini principali:

1. dirigente scolastico
2. docenti
3. genitori
4. Comuni – Sindaco, Assessore area competente
5. segreteria; quest'ultimo ai fini del progetto risulta essere elemento marginale ma in alcuni casi non trascurabile.

L'obiettivo da raggiungere è il POF ovvero il Piano dell'Offerta Formativa e cioè linee, ispirazione, progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa della attività della scuola; nel nostro caso ci indirizziamo verso la parte relativa alla progettazione. *E' fondamentale* che il progetto venga inserito nel POF; beninteso che è possibile realizzarlo anche fuori dal Piano dell'offerta formativa, per esempio come attività ricreativa, ma in questo caso il suo effetto si limiterebbe al solo fatto di aver insegnato un gioco nuovo a pochi ragazzi senza avere la possibilità di spendere il risultato nei rapporti con le Istituzioni, in particolare con gli Uffici scolastici provinciali e regionali.

I progetti normalmente vengono discussi all'interno del Collegio Docenti consegnati in segreteria nel periodo maggio/giugno per l'anno scolastico successivo per consentire la verifica della copertura finanziaria con il Piano

del Diritto allo Studio (PDS) finanziato dai Comuni (di questo se ne occupa direttamente il dirigente scolastico) e la successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto. Laddove il PDS non garantisca la copertura finanziaria del singolo progetto possono intervenire i Comitati Genitori con le loro risorse. E' possibile nel corso dell'anno scolastico, qualora ci siano le condizioni, apportare modifiche al POF.

Per la realizzazione dei progetti si ricorre anche a "esperti esterni" (qui intervengono gli istruttori FID)

In molti casi, se non in tutti, la scuola prevede una formula contrattuale "a titolo gratuito" per consentire la realizzazione di progetti validi, ma per qualche impedimento non finanziabili, con copertura assicurativa in caso di ingresso nelle classi, e quindi tranquillamente attuabili.

All'approvazione da parte del Consiglio di Istituto il progetto si intende realizzabile.

Cosa deve fare l'Istruttore:

1. individuare la realtà più vicina rispetto alla propria disponibilità in cui presumibilmente viene favorito questo tipo di attività e il suo elemento più influente, attraverso una ricerca sulla base di rapporti personali (si conosce il Preside, il vicepresidente, un insegnante, ecc.) o tramite intermediazione (ad es. organizzando corsi per insegnanti con il supporto del CONI e/o del Coordinamento di Ed. Fisica dell'Ufficio Scolastico Provinciale/Regionale).
2. portare all'attenzione della persona individuata (dirigente, docente o genitore) il progetto che deve essere firmato dall'insegnante referente e deve contenere l'indicazione dell'esperto esterno che lo realizza
3. prestare attenzione alle circolari ministeriale sui Giochi Sportivi Studenteschi (GSS), dalla quale si evincono le scadenze per le iscrizioni (in questo caso la segreteria della scuola torna utile perché sono proprio la segreteria che trasmettono i documenti in via telematica – a seguito della firma del docente di educazione fisica) all'atto delle quali occorre barrare, doppiamente (maschile e femminile) la casella "DAMA".
4. prestare attenzione affinché la scuola trasmetta gli elenchi degli alunni che partecipano al progetto all'Ufficio scolastico provinciale di competenza (e li trasmetta anche alla FID che altrimenti non ne avrebbe conoscenza in tempi utili), in quanto la determinazione ufficiale delle adesioni ai GSS-Dama viene misurata attraverso tale schedatura: maggiori adesioni alla Dama rappresentano una conseguente maggiore e migliore attenzione al gioco della dama (ed alla FID) che potrà conseguentemente trarre nuovi e maggiori benefici per tutta l'attività del settore

Il corso:

1. 1 ora settimanale per 6/8 settimane da distribuire a cavallo tra il primo e il secondo quadrimestre (es. novembre – marzo)
2. 1 verifica intermedia
3. torneo di Istituto finale
4. coinvolgere il più possibile le insegnanti, durante il corso, rispetto all'apprendimento del gioco

b) Dal Corso a scuola ai GSS: strumenti, partecipazione, organizzazione, fasi

a cura di Lucio Marcon

Come tutti gli sport, anche per il gioco della dama, qualunque corso di insegnamento del gioco è strutturato in teoria e pratica, con la pratica che prelude alla prestazione sportiva: la partita, il torneo, il campionato, l'agonismo e così via. Per finalizzare un corso di dama a scuola è fondamentale qualificare la formazione e scandire gli obiettivi: tanto più alti e pregevoli saranno, tanto più valore verrà riconosciuto dall'allievo. La dama, come il calcio ad esempio, possono essere proposti come gioco da bar o da strada o come la via per le olimpiadi, i mondiali, che – semplificando – nel caso del calcio rappresentano anche fama, successo, denaro, ecc., in cui tutti conoscono le difficoltà di raggiungere i massimi livelli, ma l'obiettivo elevato esalta, alla fine, anche il gesto tecnico nella partitella tra amici. Tornando alla dama, sport della mente, la proposizione di un corso non può essere fine a sé stessa, sarebbe riduttivo. È fondamentale prefigurare momenti attrattivi e appassionanti come i tornei di classe, interclasse, partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, ai tornei locali, regionali, nazionali, ecc., altrimenti l'allenamento e l'approfondimento non avrebbero senso.

La F.I.D. mette a disposizione dei suoi istruttori una molteplicità di strumenti per istruttori ed allievi, meglio specificati in seguito (damiere, pedine, opuscoli, libri, software per la gestione delle gare e software di gioco,

damiere murali magnetiche, video corsi scaricabili, ecc.). L'istruttore che ha un "progetto dama" in mente, non ha che da inviare il progetto e la richiesta al Consiglio federale attraverso la segreteria (segreteria@fid.it; tel. 06.36857029) specificando obiettivi (compatibili con i programmi federali) e necessità: il materiale base viene in genere regalato per avviare l'attività, per l'altro ci sono incentivi ad hoc.

Avviato il progetto ed iniziato il corso a scuola direttamente dall'istruttore e/o attraverso il docente scolastico di riferimento, è consigliabile iniziare dei minitornei di classe per una puntuale verifica sul "campo".

Dopo i consueti tornei di fine corso, coinvolgenti il gruppo attivato, in genere nei mesi di gennaio-febbraio, si possono iniziare tornei trasversali a più classi, tornei d'istituto anche con dame di tipo diverso. Certamente è consigliabile far praticare ai ragazzi entrambe le specialità "canoniche" di gioco: dama italiana (64 caselle) e dama internazionale (100 caselle), così da offrire la duplice opportunità prevista anche all'interno dei GSS.

Nel mese di marzo iniziano tornei di istituto che introducono ai GSS con la possibilità di individuare i soggetti più portati verso questa disciplina sportiva. In questo modo i rappresentanti di istituto vengono scelti attraverso risultati oggettivi con prove multiple probanti e non legate a singoli avvenimenti estemporanei.

Promuovendo l'attività nell'istituto può essere spontaneo invitare o inviare i ragazzi più motivati a frequentare il circolo per migliorare le attitudini possedute.

A tutti gli allievi deve essere data l'opportunità di continuare a giocare ed allenarsi poiché un motivato gruppo numeroso di allievi-giocatori è di stimolo per tutti gli altri: i tornei scolastici non sono sicuramente e non devono essere l'unica soluzione per l'attività giovanile. Gli allievi devono poter sfruttare le tante altre opportunità di gioco che la FID offre. Molto interessante ad esempio può considerarsi il neonato campionato under 15 a squadre che è un esempio unico nel panorama sportivo italiano. Squadre provenienti da istituti scolastici e da circoli che giocano insieme con un medesimo obiettivo.

Organizzare le fasi è semplice: è sufficiente avere il tempo e gli spazi per il gioco consoni al numero di partecipanti, un regolamento tecnico ed un minimo di conoscenze di arbitraggio (o richiedere ai rappresentanti FID territoriali o nazionali un supporto).

Superate le fasi di istituto, si parteciperà alle successive fasi zonali, provinciali, regionali, interregionali, nazionali, in base alla capacità di superare positivamente le fasi precedenti.

Il dettaglio dell'organizzazione di tutte le fasi è indicato all'interno delle Circolari relative ai GSS emanate dalla FID. Ma i GSS non sono tutto, attraverso il circolo e l'attività agonistica gli allievi potranno ambire anche alle olimpiadi!

c) Dalla Scuola alle Olimpiadi passando per il circolo, scuola di dama.

a cura di Sergio Pietrosanti

L'istruttore dopo aver spiegato le varie regole di base del gioco della dama a tutti gli allievi, deve dare la possibilità di apprendere con le proprie forze i primi semplici tiri.

Quindi proseguire con esempi di tiri più complessi, lasciando i ragazzi liberi di cercare e trovare le soluzioni, anche in alcuni facili finali (nel caso che gli studenti non riescano a trovare la soluzione da soli, dopo un po' si può intervenire con qualche suggerimento, facilitando la soluzione dei quesiti).

A questo punto al fine dell'applicazione delle tecniche apprese, si deve dare la possibilità ai giovani di fare più partite possibili, con i compagni di classe, con gli amici, a casa con i propri parenti, con avversari di classi diverse.

Ogni tanto proseguire con gli allenamenti, proponendo nuovi tiri e nuovi finali.

La parte più interessante per i provetti damisti è la partecipazione ai tornei. Quindi l'istruttore deve cercare qualsiasi occasione per organizzare tornei di tutti i tipi: di classe, classi paralleli, d'istituto, con altre scuole, gare promozionali dentro e fuori la scuola.

Oramai alcuni ragazzi saranno stati affascinati dal gioco della dama e si saranno appassionati alle sfide, pertanto saranno pronti a fare l'ulteriore passo in avanti, frequentare il circolo damistico più vicino alla scuola, con le inevitabili prime partite con gli adulti agonisti o con vecchi giocatori appassionati al gioco. Saranno inevitabili le prime "tragiche" sconfitte, bisognerà quindi incoraggiare i ragazzi, spiegando gli errori più comuni commessi e le soluzioni più pratiche da ricordare in situazioni analoghe, con il bisogno di apprendere nuove tecniche.

Alternando gli incontri con i damisti adulti e con i coetanei, i ragazzi si renderanno conto di essere sempre più padroni del gioco ed alcuni di loro troveranno perfino interessante incontrare avversari sempre più forti (al fine di migliorare la loro qualità di gioco).

Al momento giusto scelto dall'istruttore, quindi, bisognerà cercare di far partecipare i damisti più bravi a gare sociali, campionati provinciali e campionati regionali affrontando agonisticamente gli adulti.

Un buon istruttore deve restare vicino ai propri allievi, confortandoli al momento opportuno, rivedendo le partite disputate per poter dare, di conseguenza, qualche importante suggerimento.

Le gare con i coetanei sono comunque sempre importantissime, perciò occorre facilitare la partecipazione a tutte le fasi dei GSS ed in seguito ai campionati regionali o nazionali di categoria giovanile. Per crescere tecnicamente non bisogna trascurare la partecipazione anche a Gare Interregionali o Nazionali, dalle quali i ragazzi ricaveranno un'infinità di esperienza.

Quando i ragazzi saranno diventati abbastanza bravi, anche gli adulti frequentatori del circolo avranno piacere di giocare con loro ed ognuno di questi esperti giocatori potrà contribuire a trasmettere ai ragazzi una parte della propria esperienza damistica.

Alcuni ragazzi di Latina, ad esempio, non avendo avuto (al tempo in cui cominciarono a giocare) un circolo con damisti agonisti più bravi di loro in tutta la provincia, hanno colto l'opportunità di ricevere consigli, tecniche e suggerimenti dai più forti giocatori italiani, che incontravano durante la partecipazione a Gare e Campionati, confrontandosi e approfondendo, poi, al circolo, quanto appreso.

Dopo qualche anno, questi ragazzi sono diventati talmente bravi da mettere in seria difficoltà durante le competizioni i loro stessi "Maestri".

Con serio allenamento e con la partecipazione a campionati italiani ed europei, la preparazione, l'analisi delle partite e la tecnica damistica di questi ragazzi è diventata talmente alta da divenire essi stessi Campioni Italia (sia nelle categorie giovanili e sia nelle categorie assolute); con la realizzazione di un grande sogno: la partecipazione alle Olimpiadi di Pechino 2008.

Un sogno che ogni ragazzo confortato da un bravo istruttore, con un circolo dove potersi allenare, potrebbe raggiungere.

d) Perché la dama a Scuola devono insegnarla i docenti e come fare a convincerli: dall'individuazione delle potenzialità, all'istituzione di un corso di formazione.

a cura di Carlo Bordini

Il mondo della scuola è sempre più in evoluzione: riforme, controriforme, assestamenti, nuove riforme, direttive... un guazzabuglio di situazioni indecifrabili per quanti non operano nella scuola e talvolta complicato da assimilare anche dagli stessi insegnanti o dirigenti scolastici. A questo si aggiungono problemi di natura burocratica, accentuati o meno in base alle situazioni, che riguardano ad esempio le coperture assicurative e le responsabilità verso "elementi estranei" rispetto agli operatori scolastici. E si aggiungono anche le direttive ministeriali che indicano gli insegnanti di educazione Fisica come i referenti dell'attività sportiva scolastica, eventuale dama inclusa.

Evidentemente laddove ci si trova di fronte alla disponibilità del Dirigente o Preside-amico ovvero della disponibilità da parte del referente di educazione fisica gran parte dei problemi amministrativo-burocratici vengono agevolmente superati. Nel caso contrario, per intenderci quando non si conosce nessuno, bisognerà far comprendere la bontà del progetto "Dama a Scuola" e farlo "sposare" a chi di dovere, rendendo "interessante" l'attività damistica. Il come fare è più articolato e può essere così sintetizzato: la dama a scuola può risolvere un problema a qualcuno e diventare una opportunità per tutti!

1. alcuni istituti non hanno strutture coperte in cui portare i ragazzi nelle giornate di cattivo tempo: invece della solita lezione "pallosa" in classe si può proporre "lo Sport della mente", certamente più divertente per i ragazzi.
2. alcune classi hanno al loro interno ragazzi diversamente abili o poco propensi allo sport fisico: lo sport-dama può risolvere il problema del loro tempo inutilizzato.
3. le attività dei GSS a scuola sono sufficientemente seguite da appena qualche docente di educazione fisica: un nuovo coinvolgimento può dare spazio anche ad un insegnante in più.
4. tanti altri motivi che vanno dai progetti di recupero della dispersione scolastica, all'interdisciplinarietà molteplice del gioco (storica, letteraria, artistica, logica, informatica), passando dalla valenza pedagogica di un gioco-sport che insegna la riflessione e l'allenamento.

Da ultima non va esclusa la possibilità di attingere ad eventuali fondi scolastici che, se presenti, vengono in genere utilizzati coinvolgendo per primi i docenti.

In questo caso i docenti vanno coinvolti, convinti, "coccolati" (non viziati!), va fatta sposare loro la valenza della proposta "Dama".

Per coinvolgere gli insegnanti vengono organizzati dei corsi territoriali, promossi dagli istruttori federali attraverso la FID stessa e se programmati con almeno 2-3 mesi d'anticipo possono ricevere l'autorizzazione dell'ufficio preposto da parte del CONI che ne notizia il MIUR per la pubblicazione, ai sensi della Direttiva 90/03. Ai suddetti corsi è utile dare la massima ufficialità e formalità, coinvolgendo, nell'organizzazione, i Comitati Provinciali/Regionali del CONI ed i coordinatori di ed. fisica dei rispettivi Uffici Scolastici territoriali. La FID attraverso la segreteria federale e la Commissione Giovanile supporta gli organizzatori dei corsi inviando il materiale occorrente ed eventuali relatori.

Evidentemente la presenza di un istruttore federale, quale potenziale "esperto esterno" alla scuola, referente per la FID dell'attività in detto istituto, potrà sviluppare la formazione ed il coinvolgimento dei docenti scolastici avviandoli nel percorso per diventare istruttori e tesserati FID; allo stesso modo potrà sviluppare il lavoro svolto a scuola tanto più facilmente se avrà un circolo "vicino" su cui potersi appoggiare per l'allenamento degli allievi. I risultati, anche minimi, consolideranno e incoraggeranno le istituzioni scolastiche a proseguire nel progetto intrapreso.

e) Gli obiettivi della FID per gli istruttori

a cura della Commissione Giovanile

La Federazione Italiana Dama la cui attività è disciplinata dai principi contenuti nella Carta Olimpica, fa parte delle Discipline Sportive Associate al CONI ed ha, di conseguenza, tra i principali scopi istituzionali, diretti o indiretti, i seguenti cardini:

- promuovere, organizzare, regolamentare e diffondere le discipline damistiche e la pratica delle stesse in tutte le forme
- curare la preparazione degli atleti, lo svolgimento delle manifestazioni e l'approntamento dei mezzi necessari alla partecipazione della delegazione italiana ai giochi olimpici e ad altre manifestazioni sportive;
- promuove lo sviluppo dell'attività agonistica finalizzata all'attività internazionale ed all'ottenimento del riconoscimento da parte del CIO, nell'ambito delle direttive impartite dal GAISF, dal CONI e dalla FMJD.
- la FID cura inoltre la formazione e l'aggiornamento dei propri quadri tecnici e dirigenziali e di quelli dei Sodalizi affiliati, con particolare riguardo alla formazione e all'aggiornamento degli Istruttori di dama per i giovani e per la Scuola.

Dai principi sopra esposti, derivanti dallo Statuto FID e/o CONI, ne derivano i conseguenti obiettivi federali e di settore, che nel caso degli istruttori possono essere così sintetizzati:

- 1) Diffondere l'attività damistica quanto più possibile: la scuola rappresenta il bacino d'utenza più ampio.
- 2) Curare la preparazione degli atleti: il circolo è il luogo principale per farlo, avere una sede ed una società (Circolo, Club, ASD, ecc) di supporto è fondamentale se non indispensabile per la cura degli atleti. Nei territori dove non sono presenti i circoli sarà prioritaria per un istruttore la costituzione della associazione e la ricerca di una sede.
- 3) Promuovere l'attività agonistica finalizzata alle Olimpiadi ed alle Manifestazioni internazionali: per fare ciò è necessario "tesserare" i ragazzi, farli partecipare a quante più gare possibili, ai vari livelli ed organizzare, appunto, tornei per gli allievi.
- 4) Formare ed ampliare i quadri societari: coinvolgendo, se possibile, i genitori (nell'arbitraggio, nella dirigenza, nel gioco, ecc.) e facendo in modo che il circolo possa strutturarsi al meglio e offrire i migliori "mezzi" agli atleti.

Evidentemente sarà più facile per la FID richiedere i riconoscimenti sportivi statutari previsti quanto più elevata sarà l'adesione quantitativa (società e tesserati) e qualitativa (formazione dirigenti e atleti).

Al fine di incentivare ulteriormente la formazione di nuovi circoli, a supporto degli allievi, si ricorda che la FID rimborsa i 168,00 € del costo del modello F23 relativo al deposito dello Statuto presso l'Agenzia delle Entrate, attività propedeutica all'iscrizione al Registro Nazionale delle società sportive.

f) Gli strumenti offerti dalla FID agli istruttori per raggiungere gli obiettivi

a cura del Consiglio federale

Negli ultimi anni la FID ha cercato di dare attuazione alle esigenze degli istruttori e degli operatori federali che sono impegnati al proselitismo damistico rivolto, in particolar modo, ai giovani.

Sono stati realizzati ex-novo o aggiornati e sono disponibili i seguenti materiali:

- le damiere murali (magnetiche) per l'insegnamento a doppio sistema (italiano e internazionale);
- il libretto "Un gioco che si può leggere" di E. Molesini (dama italiana)
- il libretto "La Regina dei giochi" di E. Molesini (dama internazionale)
- il libro "Corso completo di dama" di Daniele Bertè (dama italiana)
- il libro "Corso di dama internazionale" Raccolta delle lezioni del GM Sergio Specogna (dama internazionale)
- il libro per istruttori "La mia dama" del GM Paolo Faleo
- le damiera didattica per la dama italiana o a doppio sistema e relative pedine
- tutto il materiale di gioco (orologi digitali e da polso, altri libri, damiere omologate, divise e gadget vari)
- un software per gli accoppiamenti di gioco (Kosmos)
- un software con tutte le specialità di gioco ai massimi livelli (Aurora Borealis)
- sono disponibili sul sito federale www.fid.it o www.federdama.it (sotto la voce "materiale") tutti i regolamenti federali, gli atti dei corsi di formazione, i video corsi realizzati dal GM Daniele Bertè (seppure in fase di perfezionamento)

e sono in corso di realizzazione due testi per il perfezionamento di alto livello agonistico ed altri materiali ancora.

Vengono inoltre organizzati dalla FID periodici corsi di Formazione per insegnanti e istruttori di dama (in genere il secondo fine settimana di ottobre) e vari corsi di formazione territoriali (provinciali e/o regionali) laddove viene segnalata l'esigenza di attivare il coinvolgimento dei volenterosi o potenziali docenti, inviando se necessario materiali e formatori ad hoc.

La segreteria federale e la Commissione Giovanile FID sono sempre disponibili a supportare gli istruttori nel loro percorso federale.

Per incrementare le opportunità riservate ai giovani atleti, e quindi ai loro istruttori, sono stati istituiti i Campionati Italiani Under 15 a squadre ed è stata resa obbligatoria la presenza del gruppo ragazzi in tutte le principali gare ufficiali con l'introduzione di incentivi per l'effettuazione di specifici campionati provinciali e regionali giovanili. Sono stati reintrodotti, dopo circa dieci anni) i rimborsi spese per i partecipanti ai campionati italiani giovanili di entrambe le specialità e tutte le categorie (J, C, MC). È stato incrementato il numero di livelli di partecipazione e selezione dei GSS al fine di incrementare la partecipazione complessiva e rapportare la distanza di partecipazione al livello competitivo e dunque al valore atletico, evitando "salti" potenzialmente traumatici a tutti i livelli.

È possibile presentare alla FID progetti riguardanti attività di promozione sportiva (come Dama-Day, Giornate dello sport, ecc.) a cui fa seguito, in genere, l'invio di materiale anticipato (chiedendo a fine manifestazione le prove documentali dell'evento e chiedendo ove possibile di tesserare, almeno come esordienti – costo 1 € a favore del Circolo – i partecipanti all'evento non ancora fidelizzati).

Assieme ed in aggiunta a tutto questo, oltre ai contributi per le migliori società sportive e per l'organizzazione di manifestazioni (secondo i parametri stabiliti) è previsto un "bonus" junior, consistente nel regalare al circolo, che le trattiene, le quote relative ai tesserati junior (<18 anni) dall'8° in poi che altrimenti dovrebbe versare alla FID (ad es. un circolo con 57 junior ne ricaverà 50x5,00 € = 250 €). Opportunità al momento colta da pochissime società.

Inoltre a partire dal presente "Progetto Istruttori FID 2011-12" vengono confermati i seguenti ulteriori:

- **Sconti sul materiale**

Per gli istruttori istruttori attivi, intendendo come tali coloro che effettuano corsi a scuola o al circolo (documentati) e che sono referenti di almeno una scuola che abbia aderito unitamente al Progetto dama a Scuola (invio adesione specifica alla FID) ed ai GSS indetti dal MIUR (sbarrata casella dama) verranno applicati i seguenti sconti sull'acquisto di materiale:

- sconto del 30% per acquisto materiale didattico (damierine e pedine, opuscoletti);
- sconto del 50% (come dire buono pari al 100% dell'acquisto) per acquisto materiale didattico (damierine e pedine, opuscoletti) per ordinativi superiori a 200 €;
- sconto del 30% per acquisto di qualsiasi tipo di materiale per ordinativi superiori ai 200 €

• **Riconoscimenti ai "Migliori Circoli ed Istruttori d'Italia"**

Ai Circoli (Società, ASD, ecc.), affiliati alla FID, i cui istruttori siano referenti per il Progetto dama a Scuola (invio adesione specifica alla FID) ed i GSS indetti dal MIUR (sbarrata casella dama), abbiano svolto attività con i ragazzi e promosso e favorito la crescita del numero dei tesserati, del numero di società sportive e della partecipazione qualitativa e partecipativa dei giovani atleti, verranno erogati i seguenti contributi:

al 1° pari a 500 €; al 2° pari a 400 €; al 3° pari a 300 €; al 4° e 5° pari a 200 €; dal 6° al 10° pari a 150 €; dall' 11° al 15° pari a 100 €.

La classifica verrà stilata sulla base dei dati ricevuti al 31.12.2012 attribuendo il seguente punteggio:

- 50 punti per ogni scuola collegata;
- 50 punti per ogni docente di scuola nuovo-tesserato come istruttore per il Circolo;
- 300 punti per i sodalizi di nuova costituzione¹ (150 se trattasi di circoli preesistenti che tornano a ri-affiliarsi dopo qualche anno di inattività);
- 50 punti per ogni torneo giovanile (intendendo per tali quelli riservati ai ragazzi, under 18) organizzato: i punti raddoppiano se i partecipanti sono più di 15, fino ad un massimo di 500 punti;
- 2 punti per ogni tesserato esordiente;
- 5 punti per ogni tesserato promozionale;
- 5 punti per ogni tesserato agonista che raddoppiano (10) nel caso di soggetti mai tesserati negli ultimi 3 anni, 2008_2010;
- 10 punti per ogni tesserato junior (ovvero agonisti under 18);
- 20 punti per ogni partecipazione di un tesserato junior (ovvero agonisti under 18) del Circolo ad una gara ufficiale (campionati provinciali/regionali, tornei interregionali o nazionali, campionati italiani, ecc.);
- 100 punti aggiuntivi se più di 10 tesserati junior (ovvero agonisti under 18) hanno effettuato almeno 2 gare
- 150 per la partecipazione al Campionato italiano a squadre Under 15 (C.I.S. Under 15)
- 40 punti per ogni presenza di un tesserato junior (ovvero agonisti under 18) ad un campionato italiano, inclusa la Finale Scudetto del C.I.S. Under 15, avvenuta in seguito a qualificazione;
- 100, 80, 60 punti rispettivamente per la conquista della medaglia d'oro, d'argento o di bronzo ai campionati italiani giovanili (inclusa Finale Scudetto C.I.S. Under 15)

Saranno esclusi dalla classifica i sodalizi che totalizzeranno meno di 400 punti e che non abbiano avuto almeno 5 giovani atleti impegnati in più di 3 tornei ufficiali (GSS esclusi).

Buon lavoro!

¹ Si intendono Sodalizi **di nuova costituzione quei sodalizi** che si affilieranno per la prima volta alla FID ed i cui tesserati siano costituiti per almeno il 50% da nuovi tesserati FID (si intendono quei soggetti mai tesserati negli ultimi 3 anni, 2009_2011). Si ricorda, inoltre, gli stessi sodalizi **potranno richiedere gratuitamente** una "dotazione damistica di base" (5 damiere doppio sistema e relative pedine e un regolamento tecnico, "Un gioco che si può leggere" e "La Regina dei giochi") al fine di permettere l'attività di circolo.